**3) Fac-simile delibera di adesione delle imprese al Protocollo di Legalità**

**ANCE-MINISTERO DELL’INTERNO**

Il sottoscritto………., in qualità di (organo dotato di poteri di rappresentanza) dell’Impresa ……….…………………………………………………………………………………………………… associata all’Ance di Reggio Calabria, con il presente atto delibera l’adesione al Protocollo di Legalità che l’ANCE Nazionale ed il Ministero dell’Interno hanno sottoscritto il 4 agosto 2021, cui ha aderito l’ANCE Territoriale di Reggio Calabria, finalizzato a rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei contratti stipulati dalle imprese associate aderenti al medesimo Protocollo con i rispettivi subappaltatori/fornitori operanti nei settori di attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, commi 52 e ss., della Legge n. 190/2012 (All. 1).

Conseguentemente, l’Impresa ……………………….. si impegna:

1. ad adempiere a tutte le previsioni in esso contenute, a rispettare le modalità operative contenute nell’allegato tecnico al Protocollo e nelle Linee Guida per l’adesione allegate alla presente (All. 2) e a comunicare ad ANCE Reggio Calabria, che la comunicherà a sua volta alla Prefettura territorialmente competente, la delibera di avvenuta adesione al Protocollo;
2. a richiedere l’accesso alla documentazione antimafia secondo le modalità previste nel Protocollo di legalità sottoscritto da ANCE Nazionale in data 4.08.2021 esclusivamente in relazione alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, commi 52 e ss. l. 6 novembre 2012, n. 190 e ad utilizzare le informazioni acquisite da ANCE ai soli fini previsti dal Protocollo;
3. a informare adeguatamente la propria controparte contrattuale della volontà di chiedere gli accertamenti suindicati in materia di antimafia, della loro finalità e delle conseguenze in caso di esito negativo degli stessi, avvertendo sin da ora che in caso di esito sfavorevole derivante dalla consultazione delle Banche dati pubbliche e della Banca dati nazionale Antimafia non si stipulerà il contratto e ove stipulato sarà risolto di diritto;
4. rendere l’Informativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 14 del Regolamento UE 679/2016 alla propria controparte contrattuale;
5. verificare direttamente (oppure in alternativa chiedere ad Ance territoriale di verificare) che l’Impresa non sia già iscritta nelle banche dati pubbliche liberamente accessibili, ossia nell’apposito elenco di fornitori, prestatori di servizi istituito presso ogni Prefettura (white list) nonché di aver previamente interrogato l’Anagrafe antimafia degli esecutori, di cui all’art. 30 del d.l. 189/2016;
6. adottare specifiche misure di sicurezza nel trattamento e nella conservazione delle informazioni ricevute da ANCE Territoriale, al fine di prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
7. inserire nei contratti con i fornitori apposita clausola risolutiva espressa, del seguente tenore: "qualora successivamente alla stipula del contratto venga accertata, in capo all'impresa fornitrice/subappaltatrice, la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui agli artt. 84, comma 4, e 91, comma 6, del d.lgs. n. 159/2011, il contratto si intenderà risolto di diritto, fatto salvo il pagamento delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".

Letto, approvato e sottoscritto …….

Allegati:

1. Protocollo ANCE/Ministero dell’Interno
2. Linee guida per l’adesione al Protocollo